

I FONDI GRAZIE AL SECONDO PROGETTO SARÀ POSSIBILE ACQUISTARE L'INCUBATORE DI PROPRIETÀ DI PUGLIA SVILUPPO, PER OSPITARE START UP INNOVATIVE

Asi, finanziamento di 9 milioni

Sarà acquistato un complesso industriale per i cartapestai del carnevale di Massafra

PAMELA GIURÈ

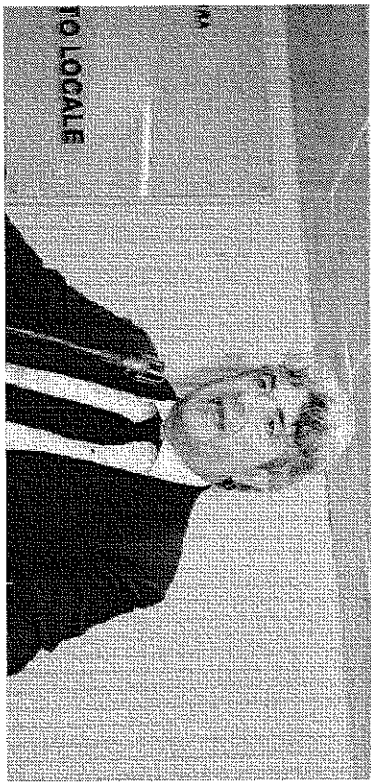
● Un finanziamento di 9 milioni e 660mila euro a favore dell'Asi di Taranto. I soldi serviranno a realizzare due progetti come previsto dal Sral - Strategie Integrate di riqualificazione delle aree produttive. Nello specifico, sarà acquistato e ristrutturato un complesso industriale da destinare alle attività dei cartapestai del carnevale di Massafra e a formazione, innovazione, turismo e attività artigianali in generale. Per questo progetto saranno spesi 2 milioni e mezzo di euro.

Grazie al secondo progetto sarà possibile acquistare l'incubatore di proprietà di Puglia Sviluppo, ma attualmente gestito da Asi, per offrire la possibilità di ospitare start up innovative il cui business si fonda su attività produttive riconducibili a tematiche di econo-

mia circolare.

Questo incubatore darà la possibilità di prevedere percorsi formativi idonei così da consentire ai giovani di avere un loro spazio di lavoro, acquisire nuove competenze, metterle in campo in progetti di ricerca o applicarle ad una realtà consolidata come quella dell'area consortile, creando un ecosistema basato sulla sostenibilità economica e ambientale. Il progetto è stato ammesso per 7 milioni 150mila euro.

A darne notizia è il presidente dell'Asi Costanzo Carrieri, il quale rende noto che il finanziamento erogato dalla Regione Puglia interessa le aree industriali pugliesi intese come «driver di competitività per lo sviluppo strategico urbano e territoriale». E che con questa procedura si è dato seguito a quanto previsto dal Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 Patto



SVILUPPO II
presidente dell'Asi di Taranto, Costanzo Carrieri

per la Puglia che prevedeva 5 milioni di euro per la riqualificazione delle aree industriali.

«Il carattere innovativo di questa procedura - commenta Carrieri - è stato ben illustrato dall'assessore allo Sviluppo Economico Mino Borraecino, che ha sottoli-

neato come questo iter negoziato abbia innescato un processo di innovazione sotto il duplice aspetto dei contenuti e della metodologia applicata. In relazione al merito ed ai contenuti, le attività Asi puntevano alle Apipa, ovvero le Aree Produttive Paesaggisticamente ed

Ecologicamente. Attrezzate, che rappresentano zone produttive riqualificate e riconvertite dal punto di vista ecologico e paesaggistico, con le finalità di aumentare la qualità ambientale degli insediamenti produttivi, di favorire la semplificazione nelle autorizza-

zioni e nei controlli ambientali per le imprese localizzate nelle Apipa o in modelli equivalenti; e di rendere più facile per le singole imprese insediate, grazie all'appoggio cooperativo e territoriale, l'insediamento e lo sviluppo all'interno delle aree industriali».

Il Consorzio Asi di Taranto ha quindi proposto la sua candidatura ideando i progetti presentati nella procedura negoziata che sono stati poi sottoposti in maniera partecipata ai portatori di interesse interni (soci e imprese insediate) ed esterni (enti, istituzioni e grandi aziende).

«Tutti questi progetti - dichiara Costanzo Carrieri - contribuiscono a creare un'unica strategia di sviluppo improntata alla sostenibilità e all'economia circolare ponendosi come obiettivo quello di rendere l'area maggiormente attrattiva per gli investimenti e, contemporaneamente, a minor impatto ambientale attraverso il riutilizzo e l'uso efficiente del patrimonio edilizio esistente e delle aree già urbanizzate, il miglioramento della qualità urbana, affrontando fenomeni di degrado, di declino funzionale e di disordine insediativo, di ricomposizione di spazi marginali con un occhio attento ad evitare il consumo di suolo».